

IVG

Sicurezza sul lavoro, in 10 anni 69 morti nel savonese. I sindacati: “Fermiamo questa strage”

di **Giulia Magnaldi**

16 Marzo 2022 - 10:10



Savona. Dal 2012 al 2021 in provincia di Savona si sono contate **40.918 denunce di infortunio** sul lavoro e **69 morti**. Sono i dati elaborati da Marco De Silva, responsabile dell'ufficio economico di Cgil Liguria, presentati dalle organizzazioni sindacali savonesi questa mattina.

“Fermiamo la strage nei luoghi di lavoro”, è l'appello dei sindacati che oggi si sono incontrati a Palazzo Nervi per confrontarsi sul tema. “Il tempo è scaduto. Ripresa e ripartenza sono prioritarie per il paese, ma va alzata l'attenzione sulle misure di prevenzione e protezione sul rispetto delle norme. **Un lavoratore o una lavoratrice che escono di casa per andare a lavorare hanno il diritto di ritornarci**”.

Relativamente allo scorso anno, ricordando che in Liguria, in lockdown, si sono fermate meno della metà delle attività, gli **infortuni risultano in aumento soprattutto a Savona**

sia in valore assoluto (+405) sia in percentuale rispetto al 31 dicembre 2020 (+12,3%), ed in misura minore a La Spezia (+107 infortuni pari al +4,4%). Le denunce di infortunio sono in calo a **Genova** (-566 infortuni pari al -5,3%) ed a **Imperia** (-72 infortuni pari al -2,8%). L'incidenza delle denunce di infortunio con causale 'Covid-19' in Liguria sul totale delle denunce di infortunio **scende dal 28,6 del 2020 all'11,1% del 2021**.

Solo i settori pubblici e le attività manifatturiere segnano un calo nelle denunce di infortunio rispetto al 2020; in aumento tutte le attività dei servizi, del commercio-turismo e le costruzioni (+31,5%). Nel 2021 a Savona sono stati denunciati 90 nuovi casi di malattie professionali contro i 58 del 2020 (+55,2% l'aumento più alto tra le province liguri).

Le **denunce di infortunio con esito mortale in Liguria nel 2021 sono state 34** (28 in occasione di lavoro e 6 in itinere) di cui 9 Covid correlate; -22,7% (-10 unità) sul 2020. Se si filtrano i decessi per Covid del 2021 si hanno 25 infortuni mortali non legati alla pandemia (su 34) di cui 6 in itinere (+1 sul 2020). Gli infortuni con esito mortale sono in calo a Genova (-9) ed Imperia (-2), stazionarie a La Spezia (5) ed in aumento a Savona (+1). Nel savonese si contano **9 morti, di cui 2 stranieri (8 uomini e 1 donna)**.



L'incontro tra i sindacati savonesi in Provincia

Il "sogno" è quello di non avere più vittime sui luoghi di lavoro ma - sottolinea **Giovanni Mazziotta della Uil** - "anche se i dati sono migliorati nel tempo, non abbiamo ancora un vero **strumento** che ci permetta di **azzerare le morti** sui posti di lavoro. Bisognerebbe partire dalla **scuola e sensibilizzare** sull'importanza della sicurezza sul lavoro".

"Siamo qui per affermare il **diritto a un lavoro sicuro**. Serve **mettere al centro**, come diciamo da sempre, **le persone**. Il traguardo deve essere il benessere organizzativo nei luoghi di lavoro facendo prevalere al massimo il ruolo sociale del lavoro", ha commentato **Simone Mara**, referente sicurezza sul lavoro **Cisl**. Sottolinea la necessità del **rafforzamento del rapporto con le istituzioni**: "Solo da qui passa il consolidamento della cultura della sicurezza. Noi abbiamo l'obbligo e l'onore di essere moltiplicatori di questa cultura". E' fondamentale l'attività di vigilanza che per Mara va semplificata: "Dobbiamo riflettere sui dati e capire le cause che hanno portato ai singoli infortuni".



Anche a livello locale per le organizzazioni sindacali è necessario “condividere un grande patto territoriale” (esposta nel dettaglio nel [Documento unitario per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro](#)) che si snoda secondo quattro direttrici: riunione periodica del tavolo presso la Prefettura e coordinamento efficace dell’attività ispettiva; migliorare l’informazione, la formazione e l’addestramento; rafforzare il ruolo degli attori della prevenzione; promuovere a livello locale le iniziative nazionali.

Da inizio marzo in Liguria è attivo un numero verde (SOS sicurezza) a cui si possono rivolgere i **lavoratori ma anche chiunque** sia a conoscenza di un problema di sicurezza. Si mantiene l’anonimato ma è necessario segnalare il cantiere.